

LABAC, Laboratorio Accessibilità. Un percorso di inclusione e partecipazione per la fruibilità degli spazi urbani

PROVINCIA DI TRIESTE

LabAc si configura come un modello di processo/spazio/tavolo di lavoro integrato, finalizzato alla lettura delle criticità ambientali che inficiano la fruibilità di spazi e servizi di pubblico interesse, e alla definizione di strumenti per indirizzare la pianificazione, programmazione, realizzazione e gestione di interventi su spazi e servizi per innalzarne il grado di accessibilità.

Orientato allo sviluppo di processi e azioni innovative volte a migliorare l'accessibilità degli spazi aperti, sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche della fruibilità della città e per diffondere la cultura dell'inclusione, LabAc ha rappresentato il primo processo partecipativo attuato sui temi dell'accessibilità nei comuni della Provincia di Trieste e un esperimento che ha coinvolto con crescente interesse una discreta moltitudine di attori pubblici e privati.

Il progetto LabAc è stato sviluppato in tre momenti diversi e su un arco temporale di 5 anni.

Nella prima fase (2011-2013) sono state redatte le regole del processo e si è lavorato alla pianificazione delle attività: una volta stabiliti il metodo, lo scopo, gli attori da coinvolgere e i risultati attesi, si sono focalizzati gli strumenti a disposizione e si è eseguito uno studio di fattibilità per quelli da sviluppare. Il processo ha coinvolto competenze provenienti da discipline diverse – architetti, ingegneri, geometri, fisioterapisti, insegnanti, operatori sociali – attivando uno scambio proficuo di molteplici punti di vista. Il lavoro in sinergia ha permesso di sviluppare strumenti operativi, quali le schede di rilievo, ed elaborare delle linee di indirizzo per la progettazione degli interventi da attuare.

Nella seconda fase (2014-2015) l'attività ha riguardato l'acquisizione di dati su aree bersaglio,

svolta attraverso sessioni di osservazione strutturata e non strutturata; i rilievi guidati, volti a individuare le criticità ambientali, hanno permesso di testare sia lo svolgimento del processo partecipativo, che gli strumenti ideati per metterlo in pratica. Le schede di rilievo che hanno supportato la raccolta dati hanno portato alla costruzione e definizione di una mappa dei gradi di accessibilità e delle criticità del contesto urbano oggetto di studio. Specifici questionari utilizzati dai partecipanti hanno contribuito a fornire dati finalizzati all'implementazione degli strumenti testati: il lavoro si è concentrato sulla definizione della struttura della scheda di rilievo e dei suoi elementi essenziali l'identificazione degli elementi rilevanti, il numero di domande, la codifica delle categorie, etc. Particolare attenzione è stata posta anche alla modalità di formulazione delle domande, in modo da consentire a tutti i partecipanti di rispondere fornendo dati utili: una questione di precisione per consentire di comprendere le domande evitando parole complicate con significati multipli.

La terza fase (2016) si è concentrata su un'intensa attività di divulgazione e diffusione del progetto rivolta a professionisti e tecnici, attraverso corsi di formazione e workshop finalizzati allo scambio di buone pratiche con altre amministrazioni italiane. Parallelamente si è lavorato alla digitalizzazione degli strumenti, per migliorare e velocizzare la comunicazione tra amministratori e cittadini.

Date

2011-2016.

Stato di fatto

Progetto attualmente concluso.

Investimento

Ente finanziatore: Provincia di Trieste, fondi LR 41/96.

Importo complessivo: 48.000.



Logo del Laboratorio Accessibilità della provincia di Trieste.



Prima bozza della mappa dei gradi di accessibilità. Img. Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Trieste.

Soggetto proponente

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Altri enti aderenti: Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Comune di Muggia, Comune di Duino-Aurisina, Comune di Sgonico, AAS n1 Triestina, CUPH Trieste, Trieste Abile, ATER.

Autore

Barbara Chiarelli; Silvia Grion; Ilaria Garofolo. Università degli Studi di Trieste.

Processo

LabAc ha dato continuità ad una precedente sperimentazione avviata dalla Provincia di Trieste con il progetto "Presto a casa" (2009-2011). Mentre quest'ultimo approfondiva modelli innovativi di domicilio temporaneo dedicato a utenti con disabilità a seguito di un evento traumatico o dell'aggravarsi di una patologia degenerativa, lavorando sugli spazi all'interno dell'abitazione, LabAc ha spostato l'attenzione agli spazi, sulle attrezzature e sui servizi che consentono di esperire l'ambiente esterno.

Strumenti

Due convenzioni, rispettivamente tra: Provincia di Trieste e Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Trieste e Comune di Trieste.

Finanziamenti

Fondi LR 41/96.



Compilazione schede durante rilievi partecipati sul campo. Ph. Andrea Comuzzi.

Info

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura
ILARIA.GAROFOLO@dia.units.it